



AMERICA/HAITI - A 3 anni dal terremoto i Redentoristi riorganizzano le Missioni Popolari

Port-Au-Prince (Agenzia Fides) – P. Jeffrey Rolle e P. João Pedro Fernandes, Consultori Generali dei Redentoristi, hanno visitato Haiti a 3 anni dal terremoto che ha distrutto gran parte dell'isola e delle loro strutture. Riportiamo di seguito la testimonianza pervenuta all'Agenzia Fides. “Arrivando alla nostra casa e Parrocchia di San Gerardo a Port-Au-Prince, si resta colpiti dai segni visibili del terribile sisma del 12 gennaio 2010: della grande chiesa resta solo qualche muro (un capannone funge provvisoriamente da tempio); la scuola, completamente distrutta, funziona per mezzo di strutture provvisorie; il ‘monastero’ (la prima residenza dei Redentoristi ad Haiti) attende ancora di essere ricostruito. Tuttavia molti giovani vengono tutti giorni a studiare accanto a questi edifici semidistrutti, forse grazie alla tranquillità e all'ombra offerta da molti alberi...

Questa può essere sicuramente l'immagine di Haiti, malgrado la devastazione del sisma, la povertà e la cattiva politica che rallenta ancora di più la ricostruzione. Gli Haitiani sono persone dignitose che lottano per andare avanti e per sognare un futuro migliore. La popolazione vede l'impegno dei Redentoristi che hanno sempre molto da offrire per dare alla gente motivazione e speranza. La maggior parte dei Confratelli ha una grande vitalità missionaria.

Una esperienza speciale è la predicazione delle Missioni popolari nel quadro della Famiglia Alfonsiana. I Redentoristi lavorano in collaborazione con le Compagne di Gesù (congregazione autoctona di suore, fondata da P. Josef Claessens, Redentorista di origine belga) e la Santa Famiglia, movimento laico di animazione missionaria nelle parrocchie (fondata anch'essa da Josef Claessens negli anni '70). E' un servizio molto apprezzato dalla Chiesa di Haiti”.

I due Consultori Generali sottolineano inoltre che una presenza Ad gentes comincia a consolidarsi nell'isola della Guadalupa, vicino ad Haiti, ed è in atto una collaborazione con la Provincia redentorista di San Juan (comprendente Porto Rico e Repubblica Dominicana) per un progetto di assistenza pastorale agli immigrati haitiani nella Repubblica Dominicana, nella città di Paraíso.

“La Regione è abbastanza giovane: l'età media è di 35 anni!” sottolineano, rilevando che sia “un segno di grande speranza” che allo stesso tempo comporta la necessità di consolidare il cammino della formazione e la preparazione dei formatori. A seguito del sisma, la Congregazione si è impegnata in molti modi per Haiti, e 9 dei 19 giovani continuano ancora i loro studi fuori Haiti: 5 in Colombia, 2 a Baltimora (USA) e 2 a Sant'Anne de Beupré (Canada). (CE) (Agenzia Fides, 16/01/2013)